



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 09/08/2016**

*Articoli pubblicati dal 09/08/2016 al 09/08/2016*

**"COMUNQUE IL BUCO ACCAM RICADE SUI COMUNI"****Sindaco e vice replicano all'attacco dei 5 stelle. Fiducia nei test epidemiologici****«Comunque il buco Accam ricade sui Comuni»***Sindaco e vice replicano all'attacco dei 5 Stelle. Fiducia nel test epidemiologico*

«La perdita per i Comuni c'è». È pronta e immediata la risposta dell'amministrazione di centrodestra al gruppo Attivisti Gallarate 5Stelle sul caso Accam. Con il sindaco **Andrea Cassani** che pensa all'aspetto politico e con il suo vice **Moreno Carù** (Partecipate) che entra nel merito. In ogni caso viene respinta la tesi dei grillini che negano il peso sui soci del consorzio del buco da 21 milioni, sostenendo al pari del comitato di Borsano che può essere pagato con il patrimonio sociale oggi di 25 milioni, e vedono come un pericolo il posticipo al 2021, rispetto al 2017, della chiusura dell'impianto.

«Ambientalisti e 5 Stelle evidentemente non sono bene informati», taglia corto Cassani. «Non mi risulta che l'area (dove sorgono i due inceneritori, ndr) possa essere bonificata. E quando usciranno i dati dell'indagine epide-

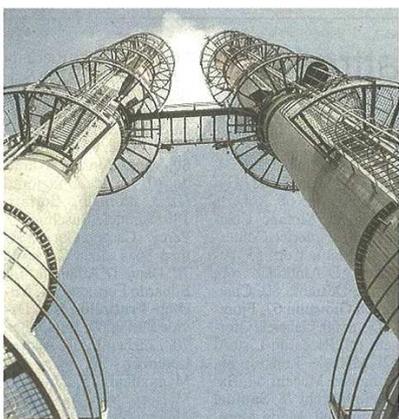
miologica, l'8 settembre, avranno una brutta sorpresa: i risultati, per fortuna, potrebbero essere non così catastrofici come credono».

Mentre è più articolata, andando a toccare il quadro economico, la replica di Carù. «Stiamo monitorando la situazione», premette. «Abbiamo preso atto da poche settimane dei documenti, fatto salvo che in questi anni ci siamo sempre informati. Lo scenario è noto: chiusura nel 2017 con Forsu (il trattamento della frazione organica di rifiuti) o nel 2021 sempre con Forsu. La prima concretizza il famoso debito da 21 milioni, che consiste negli ammortamenti degli investimenti compiuti. La seconda permette di avere più tempo per ridurre l'esposizione».

Però i pentastellati dicono che tutto può essere assorbito dal patrimonio sociale e che, in realtà, la dismissione nel 2017 costerebbe 3 mi-

lioni. Quindi? «Quindi, è vero che si possono mettere in gioco i 25 milioni di patrimonio, ma di fatto questi soldi sparirebbero dai bilanci dei 27 Comuni soci che dovrebbero di conseguenza consolidare ognuno la sua quota di perdita», sostiene il vicesindaco. «Senza contare le spese di bonifica, le penali ai gestori e il costo di chiusura. Altri svariati milioni a prescindere dalla cassa».

Comunque, la decisione sul futuro di Accam non è stata ancora presa. Sebbene l'ipotesi 2021, per l'amministrazione gallaratese e non solo, sia la più gradita. «Anche noi poniamo grande attenzione alla salute pubblica», conclude Carù. «Protrarre l'attività per altri quattro anni può essere il giusto compromesso tra rispetto della qualità dell'ambiente e rispetto dei bilanci comunali di tutti i soci».

**Angelo Perna**

Gli inceneritori dell'impianto Accam di Borsano (foto Biliz)

La strada è piena d'acqua da venerdì: ci cerca la falla nelle tubature

## VIA PIOLA CHIUSA, MEZZI DEVIATI

**IL PROBLEMA** La strada è piena d'acqua da venerdì: si cerca la falla nelle tubature

# Via Piola chiusa, mezzi deviati

**CASTELLANZA** - (v.d.) Acqua in via Piola, la strada resta chiusa. Da venerdì. Quando è stata riscontrata una grossa perdita nelle tubature della rete idrica ed è stato necessario intervenire. Ieri mattina c'è stato il sopralluogo dell'ufficio Tecnico con l'assessore **Giuliano Vialetto**. Lo stop al traffico per 50 metri rimarrà in vigore finché non sarà trovata la falla. È stata disposta un'ordinanza che prevede anche una viabilità modificata. Ci sono divieti di transito in via Piola, nel tratto tra le vie Moncucco e Santa Liberata, per tutte le categorie di veicoli e con esclusione dei residenti, nella porzione di carreggiata di volta in volta interessata dai lavori. Agli abitanti è comunque vietato il passaggio quando richiesto dalla tipologia dell'intervento o dalle

condizioni della strada. È stata istituita la svolta obbligatoria a destra e sinistra in via Piola, all'intersezione con via Moncucco, per i veicoli che provengono da via San Carlo; direzione obbligatoria in via Piola, poi, all'intersezione con

via Santa Liberata, rispettivamente a destra per i veicoli che provengono da via Santa Liberata e a sinistra per quelli provenienti da via Piave.

Inoltre, è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata di tutte le categorie di veicoli in via Piola, nel tratto tra le vie Moncucco e Santa Liberata, per entrambe le corsie di marcia. Infine, è stato posto il limite massimo di velocità di 30 chilometri orari in via Piola, nel tratto tra 100 metri prima e 100 metri dopo la porzione di carreggiata interessata dai lavori.

Ieri il sopralluogo  
di ufficio Tecnico  
e assessore

pubblicato il 09/08/2016 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**